

Quartiere CasaNova

Con la quartiere CasaNova il comune di Bolzano ha voluto realizzare un quartiere sostenibile, attraverso elevate prestazioni energetiche, lo studio della mobilità, la gestione dell'acqua e la creazione di zone verdi. L'approccio utilizzato include diverse azioni a più livelli: dal concetto urbanistico, al concetto energetico, alle competizioni architettoniche per i lotti singoli.

Il piano di sviluppo urbano vincitore del concorso europeo specificatamente bandito, prevede la costruzione di otto cosiddetti "castelli" edilizi, che consistono in 3-4 edifici realizzati attorno ad uno spazio verde comune. L'altezza degli edifici varia a seconda della loro posizione, limitando così gli effetti ombreggiamento. Infatti, gli edifici a nord di una "castello" sono più elevati di quelli a sud.

Il concetto energetico include sia un sistema di teleriscaldamento al servizio dell'intero quartiere con recupero di calore da un inceneritore, sia linee guida energetiche per i singoli lotti. I limiti di fabbisogno energetico per il riscaldamento sono tra 30 e 50 kWh/m²a, in funzione del volume dei singoli edifici. Inoltre viene fatto largo uso di energia rinnovabile attraverso lo sfruttamento di energia solare e di energia geotermica. Tutte queste soluzioni portano a una riduzione dei consumi del 65% rispetto ad un quartiere costruito in modo tradizionale.

La riduzione del traffico automobilistico è un chiaro obiettivo che sarà raggiunto attraverso un pacchetto di misure quali l'integrazione del sistema pedociclabile del quartiere con quello della città di Bolzano, la realizzazione di una stazione ferroviaria sulla linea che collega Bolzano centro e la città di Merano e la creazione di un capolinea degli autobus nei pressi della nuova stazione ferroviaria.

Un ulteriore obiettivo è la raccolta delle acque piovane sia per usi pubblici (irrigazione) sia privati (irrigazione, alimentazione dei WC).

CasaNova fornirà alloggio per circa 3000 persone in circa 950 appartamenti ed è attualmente in costruzione. I primi edifici sono stati consegnati nel 2009, mentre l'intero quartiere sarà completato entro il 2012.

È in corso il monitoraggio dei consumi energetici voluta dal Ministero dell'Ambiente italiano all'interno della campagna europea SEE (Energia Sostenibile per l'Europa) che renderà disponibili i dati e le esperienze per un vasto pubblico in Italia e in Europa.